

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Protesta dopo il ritiro dell'emendamento per istituire l'Agenzia dei lavoratori portuali a Cagliari

Nicola Capuzzo · Thursday, December 10th, 2020

Il sindacato dei lavoratori Uiltrasporti Sardegna denuncia il fatto che sia stato ritirato l'emendamento alla Legge di Bilancio che avrebbe dovuto istituire nel porto di Cagliari l'agenzia dei lavoratori portuali sulla scorta di quanto già fatto nel recente passato anche a Gioia Tauro e a Taranto.

Il segretario generale della Uiltrasporti sarda, William Zonca, sostiene che “dietro l'impasse del Porto Canale di Cagliari potrebbe esserci un disegno più ampio finalizzato a danneggiare la ripresa dello scalo sardo”. L'emendamento sulla creazione dell'Agenzia Portuale del Transhipment era stato presentato la settimana scorsa da alcuni deputati (prima firmataria la deputata sarda Romina Mura) per tutelare i 200 lavoratori ex dipendenti del Cagliari International Container Terminal licenziati lo scorso settembre ed attualmente in Naspi.

“Apprendiamo con grande rammarico che l'emendamento è stato ritirato” scrive Zonca, ricordando che il provvedimento è analogo a quanto sperimentato a Taranto in un'identica situazione di cessata attività e messa in liquidazione della società, per la tutela dell'occupazione e del rilancio del transhipment dei container. “Non possiamo non notare l'avversione di molti ambienti politici e imprenditoriali locali contro il rilancio del transhipment nel porto industriale di Cagliari: nella sua assurdità questa avversione pare in linea con le assurde motivazioni che hanno portato alla chiusura del terminal container da parte di Contship Italia”.

Il segretario generale della Uiltrasporti sarda ancora aggiunge: “Evidenziamo come per la seconda volta, dopo il diniego all'utilizzo della proroga della Cigs a costo zero da parte del terminalista uscente preparata nel 'Decreto Agosto' dal Governo nazionale, con il ritiro dell'emendamento 120.03 sia stato nuovamente negato ai lavoratori il diritto alla tutela del reddito e delle professionalità, oltre che aver messo in discussione il rilancio del settore. Sorge più di un dubbio sul fatto che dietro queste scelte, scellerate e irresponsabili, ci sia un disegno più ampio, che coinvolge pseudo imprenditori, pseudo faccendieri e interessi politici trasversali, in favore di dinamiche opache e ingiustificabili, e a danno dell'economia del territorio, della tenuta sociale e dei lavoratori, e della ripresa dei traffici contenitori”.

Per questo motivo la Uiltrasporti Sardegna chiede pubblicamente quale sia la posizione politica sulla creazione della Agenzia Portuale della Regione Sardegna, dell'assessore e vice presidente

Alessandra Zedda, dei capigruppo in Consiglio Regionale, del presidente dell'AdSP Sardegna Massimo Deiana, e quali eventuali proposte alternative si intendano assumere contro il precipitare degli eventi, che garantiscano le stesse o migliori condizioni a tutela dei livelli occupazionali, reddituali e di reimpiego dei lavoratori.

“Chiediamo inoltre all'onorevole Romina Mura e ai parlamentari sardi di prendere in considerazione la presentazione di un nuovo emendamento o ordine del giorno al fine di rimediare a una scelta che consideriamo profondamente sbagliata e grave” conclude Zonca.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, December 10th, 2020 at 11:49 am and is filed under [Politica&Associazioni, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.